

NOVITA'

E. Brey

ANGELI CHE RACCONTANO Prime Comunioni di Bimbi

In-4.0 (25 per 18) con 15 illustraz. fuori testo e copertina a colori. L. 60 —

E' un convegno di angeli.

Son quelli a cui Dio affida la Prima Comunione di bimbi.

La notte precedente il gran giorno in cui l'innocenza degli uomini si unisce all'innocenza di Dio, i celesti Custodi si radunano in Palestina; baciano le orme — luminose come stelle — dei passi di Gesù; sul monte, là dove Egli disse che « beati saranno i puri », baciano la pietra su cui si assise. Poi raccontano l'un dopo l'altro la Prima Comunione dei bimbi loro affidati. Solo gli Angeli possono narrare l'avvenimento che indaga gli uomini: essi che tra Dio e gli uomini stanno, innalzando a Lui le nostre miserie, porgendo a noi i suoi doni.

Le pagine che leggiamo, ozzano l'ambiente sovrumano; risuonano qua e là, di toccate d'arpa angeliche. Ma siccome nulla è più vicino a Dio che la semplicità, sono semplicissime. Ogni bimbo attraverso la forma limpida, ne afferra il significato e ogni adulto piega il ginocchio riverente, mentre il cigno s'imperla nel ricordo soavissimo.

Passano, nella visione proiettata dagli angeli, figure reali e sublimi di giovanette: Angelica ama più la terra che il Cielo, perché sulla terra sta Gesù Eucarestia. Fatina, la saltimbanca, dalla caduta mortale nel circo, sale all'amplesso della Prima Comunione. Riccardo, il piccolo indisciplinato, sente nella calma notturna Gesù che pulsa alla porticina del suo cuore. Edvige chiede, per il giorno della sua Prima Comunione, la Comunione del babbo, combattente al fronte: in una chiesuola bombardata, quello stesso giorno, il padre ritrova fra le macerie il Cibo che con una Particella consacrata e si comunica, prima che un'altra bomba profani l'Eucarestia.

E gli angeli dicono ancora storie di uomini che la vita ha travolto e che il ricordo della Prima Comunione ha ricondotto a Dio.

Questo raccontano gli angeli per la gioia dei piccoli e dei grandi, con emozione soavissima e per quelli e per questi: colpi d'ala che entrambi avvicinano, in amore e in adorazione, a Gesù Eucarestia.

B. S. B.

D. E. Caronti, O. S. B.

Messale festivo dei fedeli

contenente

l'Ordinario, le Messe delle domeniche e feste, dei defunti, degli sposi, preghiere quotidiane e per la Comunione.

Con commenti storici, ascetici, liturgici

In-24, pag. 728, legato in tela L. 75 —

Legato in imipelle f. rossi L. 100 —

NOVITA'

P. A. Arrighini

L'ANTICRISTO

L'uomo più fatale della Storia

In-16, pag. 276, copertina ill. L. 35 —

INDICE: Parte I. *L'Anticristo nella Sacra Scrittura* (A. T.), Vangelo, Epistole di San Paolo, Apocalisse. — *Nella Tradizione* (Pre-cristiana, Cristiana, Medioevale; Opinioni probabili). — *Nella Storia* (Antico Epifane, Erode il Grande, Simon Mago, Nerone; Ario, Maometto) — *Precursori dell'Anticristo* (secondo S. Bernardo: Pietro Abelardo, Arnaldo da Brescia; altri precursori: Giovanni Huss, Lutero, Calvino, Arrigo VIII; Ultimi precursori: Voltaire, Danton, Marat Robespierre, Napoleone. — *L'Avvento dell'Anticristo*. - Monito opportuno, calcoli temerari, il segno precursore, l'ostacolo che lo trattiene, congetture probabili. — Parte II. *L'Anticristo e il suo regno*. La nascita, la vita nascosta, intima, pubblica; il regno; la persecuzione, l'apostasia, la disfatta. — Conclusione.

D. G. Lefebvre, O. S. B.

MESSALE QUOTIDIANO COMMENTATO E ILLUSTRATO

Testo completo latino-italiano

Traduz. di S. Bertola e G. Destefani

Il Messale contiene: il testo latino completo e la traduzione italiana.

Uno studio preliminare sulla natura del Sacrificio, l'ordine generale della Messa e il modo di parteciparvi attivamente e liturgicamente.

Commenti storici, liturgici, ascetici su le varie parti dell'anno, le domeniche e le feste del tempo.

Biografie dei Santi, redatte secondo gli ultimi studi storici e agiografici.

160 Illustrazioni storiche e 12 Carte geografiche e topografiche.

2160 pagine in carta india (cm. 10 per 16).

Legato in tela f. rossi e busta L. 220 —

Legato in imipelle f. rossi e busta L. 260 —

Can. C. Destefani

Il piccolissimo messalino festivo italiano

Contiene *l'Ordinario della Messa* in latino e italiano e, in solo italiano, le *Messe delle domeniche e feste, dei Morti; della Madonna e degli sposi*, le pratiche quotidiane di pietà e preghiera per la Comunione.

Nuova edizione riveduta, pag. 500

Legato in cartoncino, f. rossi L. 30 —

» in tela id. L. 60 —

» in imipelle id. L. 80 —

I VESPRI

DELLE DOMENICHE E FESTE

In latino e italiano

L. 18 —

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE

PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

TELEFONI: S. Em. il Card. Arcivescovo, N. 47-172 - Curia Arcivescovile, N. 45-234

Ufficio Amministrativo, N. 45-923 - Tribunale Ecclesiastico Regionale, N. 40-903

Atti e comunicati della Curia Arcivescovile

Nomine

Con Decreto Arcivescovile in data 28 u. s. marzo il Reverendissimo Mons. MATTEO FASANO Canonico Onorario della Collegiata di S. Maria della Scala di Chieri, già Cappellano Militare dell'Aeronautica venne nominato Canonico della Collegiata della SS. Trinità di Torino ed aggregato alla Congregazione dei Preti Teologi del Corpus Domini.

Con Decreto Arcivescovile (6 aprile) il Rev.mo Can. ARISIO Teol. Grand'Uff. VITTORIO, già Cappellano Militare, venne nominato Vicario Parrocchiale della Parrocchia della Natività di Maria Vergine SS. di Pozzo Strada di questa Città di Torino.

Con Decreto Arcivescovile (9 aprile) il Rev.mo Sac. COSTAMAGNA Don BERNARDO Priore della Parrocchia di Buttigliera Alta venne nominato Curato della parrocchia del S. Cuore di Maria in Torino.

Con Decreto Arcivescovile in data 14 marzo u. s. il M. R. Sac. Don GIOVANNI OLIVERO Professore del Seminario Arcivescovile di Giaveno venne nominato Vicario Economo della parrocchia di S. Giacomo in Sala di Giaveno.

Sacre Ordinanze

Il 17 marzo 1945 a Torino nella Chiesa Metropolitana l'Em. Signor Cardinale Arcivescovo promuoveva:

al Diaconato: ARENA ERMINIO — ARNOSIO ANTONIO — BAIMA MICHELE — BERTETTO ODDONE — BERTINO DANTE — BLANDIN SAVOIA SERGIO — BONETTO GIUSEPPE — BRACHET COTA GIUSEPPE — BRÜNO GIUSEPPE — CAPELLA GIACOMO — CASTAGNERI EUGENIO — CIGLIUTTI GIULIO — COLI FERDINANDO — CORIASCO MICHELE — DAMIANO PIETRO — FERRERO LUIGI — FINELLO GIOVANNI — FORNELLI DOMENICO — FRASCAROLO CARLO — GILLI DOMENICO — GRAUDO ALBERTO — MARCHETTI GIUSEPPE — MINA LORENZO — NOVARESE FELICE — PAVIOLO RENATO — PILOTTI ERCOLE — PIOVANO GIUSEPPE — PUGNO CARLO — QUAGLIA FRANCESCO — RICCARDINO MATTEO — ROGGERO GIOVANNI — ROSSI MATTEO — SINEO GIUSEPPE — STRUMIA AGOSTINO — TRUFFO NICOLA — VAUDAGNOTTO LORENZO;

al Suddiaconato: ACCASTELLO MATTEO — AUDISIO GIUSEPPE — BERTAGNA LORENZO — BIANCO CRISTA RENATO — BONETTO MARIO — BONINO FRANCESCO — BORELLO DARIO — BOSSU' PIETRO — CAMISASSA MARCELLINO — CEIRANO BARTOLOMEO — CHIARETTA MAURIZIO — FERRARA FRANCESCO — FERRARI FRANCO — GRANERO MARIO — GRIVA GIOVANNI — MAINA GIOVANNI — MARCHISONE MICHELE — MARTINO GABRIELE — MINCHIANTO GIOVANNI — MORELLI ILIO — MUSSO EMILIO — PERLO MICHELE — TUNINETTI MARIO AUGUSTO — VAGLIENTI GIUSEPPE tutti dell'Archidiocesi di Torino.

Il 24 marzo 1945 (Sabato Santo) nella Cappella del Palazzo Arcivescovile lo stesso Em.mo Signor Cardinale Arcivescovo promoveva al *Diaconato* i Sudd. BOSSU' PIETRO — CAVALLO GUIDO — TUNINETTI MARIO AUGUSTO dell'Archidiocesi di Torino e RINOLFI LUIGI della Pia Società Salesiana.

LUTTI DIOCESANI

Alla lunga lista di Sacerdoti morti in questi ultimi mesi dobbiamo purtroppo aggiungere i nomi di due Prelati che hanno onorato il Clero Diocesano:

S. Ecc. Mons. MARIO BESSON

VESCOVO DI LOSANNA, GINEVRA E FRIBURGO

nato in Torino il 28 giugno 1876; ordinato 23 luglio 1899; eletto Vescovo 7 maggio 1920; consacrato 13 giugno 1920; morto il 24 febbraio 1945. Dotato di vasta cultura lascia alcune opere che sono prova della sua alta intelligenza. Carattere mite seppe assopire attriti ed attirarsi la stima e la simpatia anche di Protestanti. Benchè vissuto quasi sempre in Svizzera, in casa amava conversare in piemontese, e ritornava sempre volentieri alla sua città natale, dove tenne anche dotte conferenze.



S. Ecc. Mons. NICOLAO MILONE

VESCOVO DI ALESSANDRIA.

Ebbe i natali a Viù il 5 ottobre 1872. Compiuti gli studi nei nostri Seminari fu ordinato Sacerdote il 13 aprile 1895. Viceparroco a Volpiano per dieci anni, successe a Mons. Castrale nella Parrocchia di Favria, dove ad altre opere di zelo aggiunse i sontuosi restauri della Parrocchiale, finchè il 5 novembre 1921 veniva nominato Vescovo di Alessandria, e consacrato il 22 aprile 1922. Durante la sua vita operosa compì ben quattro volte la visita pastorale alla Diocesi, eresse la nuova chiesa di N. Signora del Suffragio, ristorò il Duomo, acquistò per i chierici una magnifica villa presso il Santuario di Oropa, promosse l'Azione Cattolica. Colpito da repentino maleore spirava Domenica 11 marzo.

Pei venerati Presuli che illustrarono la Chiesa Torinese i nostri suffragi.

Trasferimenti

GIOVANELLI D. CARLO da Rettore Istituto Fedeli Compagne di Gesù in Torino a Rettore di Cinena - Piana San Raffaele, Gassino.

BELTRAMO D. GIUSEPPE da Viceparroco di Candiolo a Viceparroco della Collegiata di Rivoli.

MELLONI D. ANGELO da Viceparroco di Sant'Antonino in Bra a Viceparroco di Santa Giulia in Torino.

Necrologio

ODDENINO D. GIOVANNI da Piobesi Torinese, morto in Buttigliera Alta (Ferriere) il 6 marzo 1945. Anni 74.

GOLZIO Mons. FRANCESCO da Cambiano, Dott. in Teologia, Canonico della Metropolitana e onorario della Collegiata di Moncalieri, Provicario Generale dell'Archidiocesi e Vicario per i monasteri; morto in Torino il 12 marzo 1945. Anni 62.

Per la richiesta di Vicecurati

I molto Rev.di Signori Parroci, i quali intendono fare richiesta di Coadiutore, sono pregati di farne domanda per iscritto entro il mese di Maggio, indicando:

- 1) il numero dei fedeli alle loro cure affidati;
- 2) se in parrocchia vi sono altri sacerdoti, da cui possano essere coadiuvati nell'esercizio del sacro ministero;
- 3) il trattamento che vien fatto al Coadiutore.

Solutio Quaestionum Theologiae Moralis a. 1944

Casus primus

« Amilcar cultum omnibus reliquiis S. Crucis detrectat; nam ait, cum sint innumerae, impossibile est cunctas esse autenticas. Valde miratur cum audit fideles genuflectere debere coram S. Pontifice, ratus genuflectionem adorationem significare. Ipse autem preces effundit coram imagine cuiusdam in sanctitate odore defuncti eique lumina accendit et tabellas gratias testantes exhibet; immo secum defert reliquias et aegrotis admovet.

Saepe tamen distrahitur etiam cum preces obligatorias recitat ».

Solutio

Ad primum: Cultus est reverentia et subjectio alicui exhibita propter eius excellentiam. Differt ab honore quo alicuius excellentiam agnoscimus absque subiectione. Sic Deus Sanctos honorat non colit.

Si excellentia est maxima et infinita habemus cultum patriae soli Deo exhibitum. Si excellentia est finita et proinde participata habemus cultum duliae. Cum ergo B. M. Virginis excellentia sit maxima inter creaturas et magis Deo proxima, ei debetur cultus duliae specialis, qui vocatur hyperdulia, cum omnes superet in ordine duliae.

Ad secundum: 1) Cultus absolutus dicitur quando exhibetur obiecto ob eius intrinsecam excellentiam. Ita, ut patet, coluntur tantum personae non res.

2) Cultus relativus dicitur quando exhibetur obiecto ob relationem cum persona culta. Ita coluntur imagines, cruces, reliquiae ecc.

Ad tertium: Oratio certo est necessaria necessitate praecepti divini. Patet ex innumeris locis Sacrae Scripturae. Verius dici debet necessaria necessitate medii; nam Deus in sua ordinaria providentia non dat justificationem et finalem perseverantiam nisi orantibus. Deus enim omnia bona subordinavit orationi, et ipsi peccatori plerumque primum gratiam orandi tribuit, deinde alia media ad salutem.

— Ad essentiam orationis requiritur intentio et iuxta multos etiam attentio. Ob defectum intentionis non orat qui discendi vel docendi causa formulas precum perlegit.

Ob defectum attentionis non orat, qui voluntarie distrahitur multi docent; at contrarium probabile est, etsi non laudabile. Probabile enim et laudabile (adverte lector) minime convertuntur.

— Conditiones ad recte orandum fere ab omnibus sic recensentur:

Ut petamus bona, boni, bene. — Bona, id est gloriam et gratiam absolute, alia conditionate ad eternam salutem.

— Boni id est Deo amici per gratiam; nam non constat esse infallibilem orationem peccatoris.

— Bene id est fiducialiter, humiliter et perseveranter.

Ad quartum: « Amilcar cultum omnibus reliquiis S. Crucis detrectat; nam ait, cum sint innumerae, impossibile est cunctas esse autenticas ».

Et hoc ultimum (non omnes esse autenticas) facile Amilcari concedo; at omnibus detrectare cultum inconsequens est; nam sic cerlo authenticis cultum debitum recusat; et hoc grave scandalum aliis est et graviter in ecclesiasticam auctoritatem injuriosum quam tam aperte parvipendit; non tamen haereticus manet; nam non negat simpliciter cultum S. Crucis esse legitimum, neque respuit imaginum vel reliquiarum cultum a Con. Trident. ut licitum et pium definitum. Demum bona fide forsitan agit.

« Valde miratur cum audit fideles genuflectere debere coram S. Pontifice, ratus genuflectionem adorationem significare ».

Amilcar ex ignorantia miratur quae mater extat multarum huiusmodi admirationum; se idcirco instruat et mosse illi juvabit genuflectionem cultum patriae minime per se significare, sed esse actum indifferentem quem proinde per intentionem determinare debemus.

Ergo per intentionem genuflectione exprimere possumus adorationem stricte dictam vel venerationem vel demum reverentiam.

« Ipse autem precem effundit coram imagine cuiusdam in sanctitatis odore defuncti eique lumina accendit et tabellas gratias testantes exhibet; immo secum defert eius reliquias et aegrotis admovent ».

Ad recte respondendum Amilcari recolatur c. 1256 cultum privatum a publico autentice discriminante: Cultus si deferatur nomine Ecclesiae a personis legitime ad hoc deputatis et per actus ex institutione Deo, Sanctis vel Beatis tantum exhibendus dicitur publicus; sin minus privatus. Vermeersch in commentario ad hunc canonem scribit: « particula " et " addit non alteram requisitum conditionem, sed alteram cultus publici formam ita ut tantumdem valeat quantum " vel " » (Epitome tomus 2us n. 574). Hisce praemissis clare patet Amilcarem cultum publicum exhibere si ipse sit sacerdos vel saltem in sacra hierarchia constitutus preces publice effundendi coram imagine; privatum vero cultum exhibere secum deferendo eius reliquias et aegrotis privatim sine pompa admovendo. Dum autem tabellas gratias testantes exhibet et lumina accendit, semper sive sit laicus sive clericus cultum publicum defuncto praebet. Hoc autem excepta bona fide grave est, nam graviter detrahit cultus integritati et iudicium Ecclesiae ad arbitrium praevenit.

« Saepe tamen distrahitur etiam cum preces obligatorias recitat ».

Si distrahitur involuntarie certe non peccat et preces repetere non tenetur. Si voluntarie distrahitur certe peccat saltem venialiter ob irreverentiam Deo irrogatam. Peccare etiam graviter potest ob periculum invalide conficienda sacramenta. Secluso hoc periculo, peccare graviter non constat, nam non constat attentionem internam requiri ad essentiam orationis si recte preces proferuntur externe et intentio non desinit. Ergo non constat de obligatione preces obligatorias repetendi. Amilcar tamen in posterum distractiones voluntarias evitet ne fructu orationis culpa sua ipse et fideles privantur.

ATTIVITÀ CINEMA RELIGIOSI

Il Minis'ero della Cultura Popolare, Direzione Generale dello Spettacolo, ha diramato la seguente Circolare:

Allo scopo di ovviare provvisoriamente agli inconvenienti derivanti dalla irregolare attività svolta da alcuni cinema gestiti da Enti a carattere religioso, questo Ministero riferendosi anche alla Circolare ministeriale n. 3555 del 24 aprile 1939, stabilisce quanto segue:

1) L'ingresso ai cinema in questione è riservato esclusivamente ai parrocchiani per i locali gestiti da parrocchie e ai solo iscritti e familiari per le sale gestite da Enti e Associazioni religiose.

2) Nei cinema in questione potranno essere proiettate soltanto pellicole a carattere religioso ed educativo, con divieto assoluto di proiettare pellicole spettacolari non confacenti allo spirito e alle finalità perseguite dalle istituzioni suddette.

3) Tenuto conto delle difficoltà che attualmente si presentano nel mercato cinematografico, particolarmente per quanto riguarda la scarsità di pellicole e la necessità di conservare il relativo materiale, si diffidano i cinema parrocchiali ad apportare tagli, cambiamenti di titoli o menomazioni di altro genere.

Per ragioni di chiarezza si precisa che nelle sale degli Enti religiosi dovranno essere soltanto proiettate le pellicole ritenute assolutamente e completamente adatte agli Enti stessi.

4) In ogni caso l'attività di detti cinema non deve ostacolare quella dell'industria privata.

5) Nel caso di inadempienza saranno presi i provvedimenti del caso e verrà esaminata l'eventualità di emanare disposizioni più severe al riguardo.

I Capi Provincia sono pregati di disporre per l'opportuna sorveglianza informando questo Ministero degli eventuali ostacoli che dovessero presentarsi al ristabilimento di una disciplina in materia.

per il ministro: firmato VENTURINI.

Diario dell'Em. il Sig. Cardinale Arcivescovo

Venerdì 2 Marzo. — Celebra Messa in Seminario per il primo Venerdì del mese e rivolge la sua parola ai Chierici.

Sabato 3. — Celebra Messa allo Stabilimento Schiapparelli di Via Oropa per la Pasqua del personale.

Lunedì 5. — Dopo aver celebrato la Messa nella sua Cappella privata consacra 30 pietre per altari portatili.

Nel pomeriggio si reca a Valdocco per la chiusura della Giornata della Lega Sacerdotale.

Mercoledì 7. — Riceve in udienza l'Ecc. Rev.ma Mons. F. Imberti, Vescovo di Aosta.

Alle 15 in Arcivescovado presiede l'adunanza mensile del Consiglio di Amministrazione dell'Orfanotrofio Femminile.

Giovedì 8. — Nel pomeriggio in Arcivescovado presiede una seduta del Consiglio per l'Assistenza al Clero povero.

Venerdì 9. — Celebra la Messa nello Stabilimento Zenit di Via Freidour per la Pasqua del personale.

Sabato 10. — Nel pomeriggio dopo la visita sabbatina alla Consolata si reca a confortare con la sua paterna Benedizione il Rev.mo Mons. Francesco Golzio, Pro Vicario Generale e Vicario Moniale, che si trova gravemente infermo, quindi fa visita al Parroco del R. Parco che si trova alla vecchia sede dell'Ospedale S. Giovanni per una cura ed al Can. Lorenzo Fiorio presso le Suore Dame del S. Cuore, lui pure infermo da qualche giorno per influenza bronchiale.

Lunedì 12. — Alle 17 dinanzi alla Chiesa parrocchiale di S. Carlo imparte l'Assoluzione alle Salme di 26 Caduti.

Martedì 13. — Nel pomeriggio si reca a visitare la Salma del Rev.mo Mons. Golzio, deceduto nelle prime ore del giorno.

Mercoledì 14. — Prende parte ai funerali di Mons. Golzio assistendo dalla Cattedra alla Messa solenne in Duomo ed impartendo l'Assoluzione alla Salma.

Giovedì 15. — Celebra Messa negli Stabilimenti della Riv in Via Brione per la Pasqua degli Operai.

Riceve in visita di omaggio l'Ill.mo Sig. Generale Roscioli, Comandante Militare Regionale.

Venerdì 16. — Celebra Messa per la Pasqua degli Operai nello Stabilimento delle Concerie Italiane Riunite di Via Stradella.

Nel pomeriggio dinanzi alla Chiesa parrocchiale di S. Carlo imparte l'Assoluzione alle Salme di 17 Caduti, quindi si reca in Seminario per conferire la Prima Tonsura ai Chierici.

Sabato 17. — Tiene le Ordinazioni generali in Cattedrale.

Domenica 18. — Alle 16,30 nella Chiesa parrocchiale di Sassì rivolge la sua parola ai Profughi delle Casermette che durante la giornata furono ospiti di quei parrochiani, ed imparte la solenne Benedizione col SS.

Mercoledì 21. — Celebra la Messa alle Carceri e distribuisce la Comunione pasquale ad oltre 500 Detenuti, passando di cella in cella. Alla Comunione tiene fervorino, e la sua parola arriva ai Detenuti attraverso gli altoparlanti collocati lungo il braccio. Terminata la funzione scende a confortare con la sua Benedizione alcuni Condannati alla fucilazione.

Giovedì 22. — Celebra la Messa pasquale nel salone centrale della Società Idroelettrica Piemontese per il personale, quindi si reca a S. Donato per amministrare le Cresime ai bambini di quella Parrocchia, a cui si sono aggiunti quelli del Carmine e delle Stimate.

Venerdì 23. — Celebra Messa nella Chiesa centrale dell'Ospedale delle Molinette per il Corpo Medico e gli Ammalati, recandosi poi a portare la Comunione ad alcuni Infermi nelle camere. Prima di lasciare l'Ospedale fa un giro nelle corsie per portare ad ogni ammalato la sua Benedizione di conforto, soffermandosi presso il letto del Teol. Giovanni Ogliara, Parroco di Bruino, che deve essere sottoposto ad atto chirurgico.

Alle 17 si reca in Duomo per prendere parte alla funzione della « Via Crucis Sociale ». Apre la funzione con un fervorino e la chiude con la Benedizione Eucaristica.

Sabato 24. — Alle ore 8 amministra le Cresime alla Parrocchia di N. S. del SS. Sacramento, quindi celebra la Messa nella Chiesa stessa per la Pasqua degli Impiegati della Fiat sfollati a Valpiana.

Domenica 25. — Celebra Messa alle Casermette di S. Paolo per la Prima Comunione di un gruppo di bambini profughi.

Alle 10,30 nella Chiesa Metropolitana tiene la funzione della Benedizione delle Palme ed assiste pontificalmente alla Messa solenne.

Nel pomeriggio amministra le Cresime al R. Parco, all'Abbadia di Stura ed a Settimo Torinese.

Lunedì 26. — In mattinata amministra le Cresime alla Parrocchia della Madonna del Pìlone e nel pomeriggio alla Chiesa-Rettoria di S. Anna in Via Masena, quindi fa visita all'Ecc. Rev.ma Mons. G. B. Pinardi lievemente indisposto.

Martedì 27. — Celebra Messa al SS. Nome di Gesù per la Pasqua del Personale della Società Italiana Gas.

Nel pomeriggio ritorna alla Chiesa parrocchiale del SS. Nome di Gesù per l'amministrazione delle Cresime.

Mercoledì 28. — Celebra Messa nello Stabilimento della Microtecnica in Via Madama Cristina per la Pasqua degli Operai.

Alle 16 amministra le Cresime alla Parrocchia della Crocetta.

Riceve la visita del Sig. Questore Emmanuele Protani per gli auguri pasquali.

Giovedì 29. — Si reca in Cattedrale per la funzione del Giovedì Santo.

Venerdì 30. — Di buon mattino fa la visita ai Sepolcri, quindi si reca in Cattedrale per la Messa dei Presantificati. Vi ritorna nel pomeriggio per assistere all'« Ora della Passione » predicata dal Quaresimalista P. Salomone Venanzio O. M. C.

Sabato 31. — Dopo la lettura delle Profezie tiene Ordinanze nella sua Cappella privata con la celebrazione della S. Messa ed alle 10,30 si reca in Duomo per assistere pontificalmente alla Messa solenne del Sabato Santo.

Nel pomeriggio riceve per gli auguri pasquali la Ven. Curia Arcivescovile e l'Alto Commissario per il Piemonte Ecc. Emilio Grazioli.

BIBLIOGRAFIA

PLUS (P. Rodolfo, S. J.). *Cristo al focolare. Meditazioni per persone sposate*, Trad. di C. Testore, S. J. 3 vol. in-16, 1943, L. 40.

CASA EDITRICE MARIETTI — Via Legnano 23 — TORINO.

Scorrendo questi volumi si ha subito la certezza di trovarsi dinanzi ad un'opera d'eccezione, penetrante, scaturita da una conoscenza profonda dei bisogni morali ed umani del nostro tempo.

Oggi infatti come mai è sentito il bisogno di un più profondo indirizzo spirituale della famiglia per risollevarne la stima, l'onore nei suoi stessi componenti, per opporre un argine più efficace all'invadenza d'un paganesimo sottile e dissolutore che cerca di permeare tutta la moderna società. La forza però e l'unione del vincolo familiare sorgono esclusivamente dal suo interno da quell'intima fucina di sentimenti di pazienza, generosità e dolcezza che è sempre la scuola più ascoltata. Ed è appunto per alimentare queste forze che il Plus offre agli sposi cristiani queste suggestive modernissime riflessioni, vive di esempi, di applicazioni morali e sociali che meglio non si potrebbero adattare alle attuali necessità. Lo stile brillante dell'A. sa rivestire la meditazione, spesso amara, delle verità eterne, con immagini nuove, penetranti, che soggiogano senza urtare, che convincono e attirano quasi senza lotta.

Questi brevi istanti di riflessione all'altezza del nostro tempo e intimamente penetrati di Vangelo e Liturgia, basteranno a gettare il buon seme negli immerevoli focolari ove si prepara l'avvenire della nazione.



PLUS (P. Rodolfo, S. J.). *Rinuncia e Castità nella vita spirituale*, in-16, 1944, pag. 90, L. 5.

CASA EDITRICE MARIETTI — Via Legnano 23 — TORINO.

Una fra le più spiccate caratteristiche del Cristianesimo è certo quella del sacrificio, attuato con la rinuncia generosa di un bene per sé lecito. In questo nuovo volumetto il dotto Gesuita ci dà uno studio vivo ed esauriente di questa caratteristica cristiana, rilevandone tutta la mirabile fecondità per il perfezionamento personale e sociale. In una prima parte ci mostra i quattro « perché » della virtù della generosità e cioè la preservazione dai peccati futuri, l'espiazione di quelli passati, l'imitazione di Nostro Signore, e la santa ambizione di « essere un prolungamento vivo della redenzione ». Nella seconda parte passa a considerare in particolare la rinuncia ai piaceri del senso, dei suoi mirabili frutti nella vita spirituale sia dell'uomo come della società e ne fissa con esattezza i limiti, i distintivi e i mezzi che ne rendono possibile e agevole la pratica in ogni stato di vita. Il volumetto è una rapida ma precisa ed esauriente sintesi dell'importante argomento, redatta in modo vivo, incisivo, senza erudite disquisizioni dottrinali, ma con un mirabile potere di convinzione.

Con approvazione Ecclesiastica — Prof. RODOLFO ARATA Direttore responsabile

Autorizzazione N. 3817 del Ministero Cultura Popolare del 1 1944-XXII marzo
Tipogr. Editr. Piemontese - Via Malone, 19 - Torino

FELICE SCARAVELLI FU VINCENZO
SARTORIA ECCLESIASTICA - TORINO - Via Consolata, 12 - Tel. 45-472

Fabbrica di Cera
LUIGI CONTERNO

NEGOZIO: P. Solferino, N. 3 - Tel. 42.016
 FABBRICA: V. Montebello, N. 4 - Tel. 81.248
 Vendita incenso LIBANUM della Migiurtina

Officina d'arte Vetraria
Cristiano Jorger

Via della Rocca 10 - TORINO (111) - Telefono 49.212
 Vetrate istoriate per Chiese dipinte a gran fuoco
 e garantite inalterabili - Prezzi modici
 Premiate con GRAN DIPLOMA D'ONORE e MEDAGLIA D'ARGENTO del Ministro dell'Economia Nazionale.

ANTICA
CERERIA A VAPORE
DONETTI & BIANCO

(Già G. De-Gaudenzi)
 Via della Brusà, 18 - TORINO - Telefono 52-897
 Filiale in GENOVA: Via Tommaso Reggio, 15 r
 Provveditore Case Salesiane
 e Santuario della Consolata
 CANDELE: per Altari, Funerali e uso Votivo
 Combustione perfetta - Resistenza - Durata



OCCHIALI
PER TUTTE
LE VISTE

Lenti delle migliori marche
Armature di tutti i tipi moderni
 Riparazioni - Prescrizioni oculistiche - Pronta consegna
 Completo assortimento articoli fotografia
Comm. A. ACCOMASSO
 OTTICO SPECIALISTA
 Via Garibaldi, 10 - TORINO - Telefono 47-218

SOLLEVAMENTO ACQUA DA POZZI
ANCHE PROFONDI *SENZA POMPA*
NÉ MOTORE NEL POZZO



*IMPIANTO SEMPLICE E SICURO PER
 SOLLEVARE ACQUA DA POZZI, FIUMI, TORRENTI, LAGHI, ECC.*

U. DELLEANI - TORINO - V. ALDO CAMPIGLIO, 19 - TEL. 74.778

Sartoria Ecclesiastica **Medaglia d'oro**
VINCENZO SCARAVELLI

Si accettano stoffe a confezione - Si rivoltano vesti e paletò
 Casa di fiducia: **VIA GARIBOLDI, 10 - TORINO** **Telefono 50.929**

ISTITUTO FISICO-TERAPICO

Cura rapida radicale indolore con metodo speciale delle

Malattie artritiche reumatiche del ricambio e dell'apparato circolatorio
SCIATICA - GOTTA - REUMI - ARTRITE - SINOVITE - LOMBAGGINE - NEVRITE - OBESITÀ - DIABETE, ecc.

Dott. TRINCHIERI CARLO - Medico Chirurgo
Via Passalacqua, 6 - TORINO - Telefono 41-581

Nell'Istituto si praticano inoltre:

Massaggi manuali semplici e medicati - Bagni di luce parziali e generali - Applicazioni elettriche - Tremoloterapia - Bagni idroelettrici - Diatermia - Raggi infrarossi
 Raggi ultravioletti - Applicazioni di alta frequenza - Cutivaccinoterapia

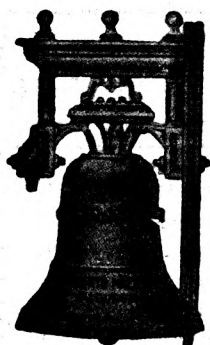
RAGGI X

Consulti e cure tutti i giorni dalle ore 13 alle ore 17

RAGGI X

CLINICA PRIVATA

Autorizz. R. Prefettura di Torino 0080 - 6-4-28-VI



Premiata Fonderia di Campane

ROBERTO MAZZOLA fu PASQUALE

in **VALDUGGIA** Vercelli

Concerti completi - Costruzione di incastellature - Materiali scelti - Campane nuove in perfetto accordo musicale con le vecchie - Preventivi e sopralluoghi gratuiti.

Casa fondata nel 1400

e premiata in 20 Esposizioni con massime onorificenze

47° ESERCIZIO

Banco Ambrosiano

Società Anon. - Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano - Fondata nel 1896

Capitale L. 100.000.000 - Riserva 21.700.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - COMO - ERBA - LEGGO - LUINO
MONZA - PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - VARESE - VIGEVANO

Sede di Torino

Via XX Settembre, 37

Telefoni 41.651 - 41.652 - 41.653 - Borsa 41.973 - 45.695

Servizi Cassette di Sicurezza in apposite locali cerazzate

Agenzia di città in Torino: CORSO ITALIA, 120. - Telef. 70-656

Qualunque operazione di Banca alle migliori condizioni

Grandi Magazzini di Arredi Sacri e Articoli di Devozione - Libri Liturgici

DITTA CLEMENTE TAPPI

22, Via Garibaldi - TORINO (109) - Telefono 46-615

Primaria Fabbrica di Paramenti, Ricami, Biancheria, Bandiere, Stendardi, Gagliardetti

Unico Deposito « Arredi sacri di metalli e statue » della

Ditta FRATELLI BERTARELLI - Milano

Prezzi e condizioni di Fabbrica - Ricco assortimento Oggetti di devozione per regali

Immagini Ricordo Prima Comunione, Cresima, Ricordi mortuari, Quadri artistici, Crocifissi, Arazzi, ecc.

Libri Liturgici: Messali, Breviari, Horae diurnae, Orationes in Benedictione

*** Forniture Generali per Chiese a Prezzi di Fabbrica - Netti e fissi**

Società Cattolica di Assicurazione

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - VITA - INFORTUNI

RESPONSABILITA' CIVILE E RISCHI VARI

Sede e Direzione in VERONA

Capitale sociale e riserva al 31-12-1942

Premi dell'esercizio 1942

Indennizzi sinistri dalla fondazione

Rischi assunti

oltre L. 162 milioni

oltre L. 67 milioni

oltre L. 461 milioni

circa L. 18 miliardi

Reggente l'Agenzia Generale di Torino:

Dott. Ing. GIANNINO BORGHI - Via Pietro Micca, 20 - Telefono 46-330